



ANNO XII - N. 5 - NOVEMBRE-DICEMBRE 2011

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEI QUARTIERI TRIONFALE, BALDUINA, PRATI, DELLA VITTORIA, FLAMINIO, CASSIA **DISTRIBUZIONE GRATUITA**

Depo la lettura, riciclammi!

I lucchetti dello "scambio" **AMORE E DEGRADO**

Michela Spartera

Dicembre, mese di doni e d'amore. Mese in cui ci si riunisce, ci si ritrova, e, perché no, fra innamorati si scambiano promesse sotto l'albero. È qualche anno che, di certo non solo a Natale, le giovani coppie, seguendo una moda sviluppatasi sulla scia di un noto romanzo, le promesse se le scambiano su di un ponte romano suggellando il

Continua a pagina 2

Auguri a tutti i nostri lettori **BUON NATALE E SERENO 2012**

Giorni di auguri e di spiritualità ma ammantati da insicurezze per la crisi economica che preoccupa tutti, soprattutto i giovani precari e senza lavoro. È tempo di vita difficile che però non ci deve far perdere la speranza per sostenerci e migliorare. È urgente abbattere il lavoro nero, le disegualianze e combattere l'evasione fiscale. Il Paese va salvato anche dagli allagamenti, dagli smottamenti e dai fiumi che straripano. Infine l'augurio per un sereno anno nuovo che porti pace tra tutti i popoli, stop alle guerre e ad ogni tipo di criminalità.

Romolo alla Mole Adriana **UN RISTORANTE DA SALVARE**

Francesco Amoroso

Una delle più antiche fiaschetterie della Capitale, il ristorante "Romolo alla Mole Adriana", ritrovo storico d'eccellenza, abbassa le sue saracinesche. Il motivo è lo sfratto esecutivo intimato dall'Università cattolica Lumsa, proprietaria dell'edificio che lo ospita in via Fosse di Castello 19 a Borgo Pio.

Continua a pagina 2

Editoriale

PIONIERI DELLA SOCIAL PRESS

Angelo Di Gati

Della stampa sociale, cioè della stampa aperta a tutti e per tutti, possiamo essere considerati dei pionieri. Non è vanteria, ma realtà. Lo vogliamo ricordare perché stimolati dal bagage pubblicitario che c'è stato nei giorni scorsi per la pubblicazione della nuova edizione di un quotidiano romano distribuito gratuitamente e che mira a dare voce ai cittadini, raccontare l'evoluzione delle realtà nei Quartieri. Nel nostro "piccolo" (non siamo legati ad alcun... "carro" e non abbiamo finanziamenti da gruppi editoriali) con modestia, con entusiasmo e con tanta, tanta volontà questo Periodico la social press ha cominciato a praticarla nel gennaio del duemila. Dodici anni di "ascolti", reportage, opinioni e "piattaforme" aperte ai lettori. In una delle prime pubblicazioni di IGEA - era il dicembre del duemila - sottolineavamo che "è il cittadino arbitro e interlocutore nel senso che ogni scelta, ogni decisione piccola o grande che sia deve mirare all'interesse della gente e del bene comune". Forte era il richiamo alla

Continua a pagina 2



Ogni quartiere vuole la sua Piazza Navona **MERCATINI E PRESEPI DI TRADIZIONE ROMANA**

Eugenio Maria Laviola

Nei "mercatini di Natale" di tutto e di più e non solo addobbi.

I "Mercatini di Natale" si espandono e si propagano in quasi tutte le zone della città. Una volta era soltanto la storica Piazza Navona ad ospitare i banchi con le varie mercanzie natalizie, i pupazzi del presepe, gli addobbi ed i festoni, i giocattoli e i dolciumi di ogni specie. Ora, però, ogni quartiere si è appropria-

to di un pezzo di tradizione ed ha allestito vari mercatini nelle stesse aree occupate nell'arco dell'anno da quelle rassegne dedicate al piccolo artigianato, al modernariato, al collezionismo, mischiando però il sacro con il profano. A Piazza Navona, in sostanza, è stata ri-

Continua a pagina 2

L'ha dichiarato il Sindaco

GUERRA AI CARTELLONI IN TUTTA LA CITTÀ

Giovanni Di Gati

Era ora! Il Comune avvierà un'inchiesta per l'installazione dei cartelloni abusivi. Una questione che si trascina da tempo e che abbiamo più volte denunciato. "Dietro la cartellonistica abusiva c'è una vera mafia che dobbiamo sradicare". Lo ha dichiarato il Sindaco Giovanni Alemanno in occasione della manifestazione "decoro Day" ed ha annunciato un'inchiesta che sarà diretta da Antonio Di Maggio, vice comandante della Polizia Municipale. Siamo fiduciosi che ciò avvenga e speriamo che si ponga così fine all'illegalità della cartellonistica abusiva che da anni deturpa l'arredo urbano. Da oltre un anno Igea ha affrontato il problema ripetutamente ed ha invitato le autorità competenti ad intervenire drasticamente. Anche nell'edizione del mese scorso è stata denunciata "l'invasione dei cartelloni giganti che nascondono insegne stradali, alberi, impediscono la visibilità e sono anche pericolosi per i pedoni e per gli automobilisti". È quindi con soddisfazione che apprendiamo la decisione del Sindaco di porre fine a questa mostruosa illegalità.



VENDONSI-AFFITTANSI BOX

da 12 mt a 39 mt soppalcabili
anche affittati con rendita

IN VIA MONTESSORI 18
angolo Via Trionfale

335.8280109 06.3010082



Editoriale

dalla pagina 1

partecipazione perché **“dal Quartiere, dalla Piazza, dalla strada, cioè dalle mille articolazioni della comunità, possono derivare suggerimenti e proposte feconde”**. Questo il significato pieno della social press: stampa sociale per la gente e che nasce dalle voci della gente. Oggi più che nel passato se ne avverte la necessità con maggiore determinazione. Ne siamo tanto consapevoli che abbiamo potenziato la diffusione, allargato il campo di azione. Questo Periodico è distribuito capillarmente su un territorio di circa 450mila abitanti residenti in tre Municipi (XVII-XIX-XX) di Roma Capitale. È un grande sforzo compiuto con caparbietà ed orgoglio, sostenuto dai soci dell'Associazione Igea, dai collaboratori, dalla redazione tutta e dal consenso dei lettori. Ma è soprattutto un servizio per dare voce alle comunità nelle quali operano i cittadini **“arbitri e interlocutori”**.

angelo.digati@libero.it

dalla prima pagina
**UN RISTORANTE
DA SALVARE**
Francesco Amoroso

Il ristorante, nel 2003, venne riconosciuto come **“bottega storica”** e successivamente, anni dopo, come negozio storico d'eccellenza. Tuttavia i **“titoli”** non sono serviti ad evitare lo sfratto: la denominazione di bottega storica d'eccellenza, comporta che per cinque anni il locale dovrebbe mantenere la stessa finalità, invece il locale deve cedere il suo posto, nonostante le dichiarazioni di salvaguardia fatte dal Campidoglio nei confronti dei locali storici, a nuovi spazi della Lumsa.

Contro il provvedimento si sono appellati i proprietari che si sono detti pronti a trasferirsi in un'altra sede e si è formato anche un gruppo su facebook. Un giorno triste per Borgo Pio e per tutta Roma.

dalla prima pagina

MERCATINI E PRESEPI DI TRADIZIONE ROMANA

Eugenio Maria Laviola

servata la grande kermesse della Befana, la cui notte da tempo indefinito richiama migliaia di visitatori.

Non sono dei veri e propri **“Christkindelsmarkt”**, diffusi soprattutto in Austria e Germania e nel Trentino Alto Adige, dove la merce esposta sulle caratteristiche bancarelle è rappresentata solo da articoli natalizi, ma c'è una varietà davvero interessante. Ci si può trovare di tutto e di più e difficilmente chi si reca, magari solo per curiosare, in uno di questi spiazzati attrezzati, ne esce fuori senza aver acquistato un oggetto. Magari un pezzo d'antiquariato o delle monete da collezione.

Nei nostri Municipi, le aree riservate sono Piazza Mazzini, Piazzale Clodio e Piazza dei Quiriti, per il XVII; Piazza dei Giochi Delfici, Largo di Vigna Steluti, Largo Maresciallo Diaz, Piazza Monteleone di Spoleto, Largo Berardinelli e Via di Grottarossa per il XX; Interno di Santa Maria della Pietà, Piazza

della Balduina e Piazza Capocelatro, per il XIX.

Per chi vuole approfittare poi dell'occasione e fare una gita **“for de' porta”**, anche per ammirare dei presepi, segnaliamo alcune località del Lazio: Casperia, nel reatino, con le sue Magie di Natale e proseguendo la Mostra Mercato di Greccio, la località dove San Francesco allestì il primo presepe vivente. Nel Viterbese da segnalare il **“Natale in Piazza”** di Monterosi dove accanto ad artistici presepi ci sono tante idee per un regalo.

A Bagnaia, aspettando Natale viene allestito l'albero mentre i pastori preparano la ricotta seguendo metodi antichi. **“Per curiosare”** è il nome del mercatino di Tivoli, sulla Tiburtina, che presenta prodotti di artigianato, collezionismo, arte, antiquariato e modernariato allestito dentro una struttura prefabbricata in Piazza Massimo sotto il Tempio della Sibilla. L'Albero più grande del Mondo

viene allestito a San Vittore nel frusinate da dove si può proseguire verso Sant'Elia Fiumerapido per ammirare il **“Presepe nei Forni”**.

Infine ricordiamo i presepi di Roma: nella Chiesa dell'Aracoeli, alla Stazione Termini, il presepe dei netturbini in via di Porta Cavalleggeri, in piazza Navona allestito dagli **“Amici del Presepe”** e sulla scalinata di Trinità dei Monti il grandioso presepe di ambientazione romana del Fabbretto.

dalla prima pagina

AMORE E DEGRADO

Michela Spartera

loro patto con un lucchetto. Il Ponte Mollo, noto ai più come Ponte Milvio, è diventato così il luogo simbolo di una promessa d'amore, il lucchetto il suo garante, al punto da diventare il **“Ponte dei Sospiri”**.

Ma se l'amore finisce o se il lucchetto si arrugginisce? E se il lucchetto anziché simbolo di un amore diviene manifesto di degrado urbano e un ponte storico rischia di subire danni dal peso di quel troppo amore? L'assessore all'Ambiente di Roma Capitale, Visconti, ha iniziato una vera e propria battaglia contro questa moda dei lucchetti che rischia di danneggiare il patrimonio artistico cittadino. Rimossi così 1.500 lucchetti da Ponte Sant'Angelo, l'intervento a tutela del decoro cittadino è proseguito nei ponti limitrofi, nelle ville e nelle piazze storiche. Salvo, per ora, il rito romantico di Ponte Milvio dove per il momento i lucchetti di **“mocciana”** memoria resteranno dove sono.

Morale: se per Natale avete deciso di regalare al vostro amato un lucchetto, lasciate stare, preferite ad esso un lucchetto virtuale, o perché no una lettera d'amore, che non si corrode e non si arrugginisce e che sarà al contempo un atto d'amore verso la vostra città e i suoi tesori troppo spesso bistrattati e **“appesantiti”** dalla **“leggerezza”** di una moda.

**VIA DI VILLA LIVIA:
RIPRESI I LAVORI**

Sono ripresi i lavori per la messa in sicurezza del Costone Tufaceo di Via della Villa di Livia angolo Via della Giustiniana. **“Questi lavori, della durata massima di 120 giorni, consentiranno la riapertura della strada, chiusa da più di un anno con grande disagio per il quartiere”** afferma l'Assessore ai Lavori Pubblici del Municipio XX, Stefano Erbaggi. Si tratta di un sito archeologico



Una veduta dell'interno della villa di Livia Drusilla

che corrisponde all'antica villa di Livia Drusilla, moglie dell'imperatore Augusto dove da anni la Soprintendenza Archeologica di Roma conduce indagini. È importante, quindi, la messa in sicurezza della zona sia dal punto di vista architettonico che artistico.



COMPRO ORO
di Alessandro Voncini



- Argento 400 €/kg
- Sterline
- Monete d'oro

Valutazioni oro a partire da 23,00 €/gr
Pagamento contanti

Via Trionfale 8318 – Roma
Tel. 06 35508959

Natale nel centro d'accoglienza dove vivono 360 rumeni

NELLA CASABOX DI EVA

Emanuela Micucci

Non ci saranno né l'albero di Natale, né il presepe nel box di 3 metri per 3 dove abita. Ma la lettera a Babbo Natale e i suoi bambini l'hanno spedita. Eva, 25 anni, è una giovane mamma rom che abita nel centro di prima emergenza comunale insieme ad alcune centinaia di persone sgombrate dai campi abusivi. "Noi siamo fortunati. Siamo stati sgombrati da Labaro e portati qui. Ma c'è chi aspetta che si liberi un posto e c'è chi vive in condizioni peggiori", dice Eva giunta nella Capitale dalla Romania nel 2007 per far curare la figlia Valentina, 5 anni, colpita da un tumore alla testa. Tre mesi di terapia all'ospedale Sant'Andrea e l'angioma è scomparso.

Ora Valentina sogna un pupazzo per Natale, "Hello Kitty", precisa Eva sorridendo. Desiderio comune a tante bambine, ma che per le 3 sorelline rom non può esserci perché i doni devono essere utili come gli abiti. "Devono andare vestite bene a scuola - sottolinea la mamma - Maria, 8 anni, ha perso un anno perché aveva difficoltà a inserirsi con i compagni di classe e non voleva più andare. Quest'anno invece ha incontrato maestre e amici che le vogliono bene". E Maria mostra felice il quaderno, ordinato, senza errori: una carrellata di meritati "brava", "bene", 10.

"Siamo cristiani ortodossi - prosegue Eva -. Il mio bambino piccolo, Pietro, un anno appena, l'abbiamo battezzato nella parrocchia San Gaetano sulla Flaminia", dove ogni domenica si riunisce una comunità ortodossa per la messa. Ma per i rom vivere la fede, andare alle celebrazioni non è facile. Pesano le distanze, la mancanza di mezzi di trasporto propri e, soprattutto, i pregiudizi di alcune comunità parrocchiali verso questo popolo. "Ci accoglie la comunità di Sant'Egidio: i volontari di Prima Porta la domenica ci accompagnano alla preghiera e a Natale organizzeremo con loro una festa e un pranzo a Colle Salario con i cibi, le musiche, i vestiti della nostra tradizione".

Elena, 3 anni, si intrufola nel box-casa passando a gattoni da sotto la porta. Sì,

perché visti dal corridoio centrale del grande padiglione i box di legno nero sembrano l'ingresso di altrettanti bagni: aperti sopra e sotto. Come i bagni pubblici, appunto. Unica differenza l'etichetta sulla porta, che non indica se il servizio è per uomini o donne ma riporta il nome degli abitanti. Nel nostro caso, oltre a quello di Eva e dei figli, quello del marito Train, 25enne in cerca di lavoro. Senza finestre. Case cieche. Sempre meglio dei loro parenti che vivono nel padiglione accanto, dove devono ancora arrivare i box e le pareti delle case sono lenzuola o tovaglie. Una vita in comune. Eppure, "qui stiamo bene, siamo al caldo", dice Eva indicando i tubi del gas che corrono sul soffitto. "Hai visto? Stanno resistendo anche il cortile. Gli operatori del centro sono degli angeli, soprattutto il responsabile (scrivilo), Claudio Verna, che una volta ha pagato con i suoi soldi il viaggio per far tornare in Romania il corpo di un signore morto".

"Per Natale vorrei che tutti i bambini avessero un posto caldo dove vivere e una vita migliore". Eva, una giovane mamma coraggiosa, che lotta per avere una vita migliore per sé, la sua famiglia e le altre persone bisognose: "Dopo due anni sono riuscita ad ottenere un pullmino che accompagna bambini a scuola: la mattina vado a chiamarli uno per uno e li salgo sul pullman perché conosco la lingua e posso farli stare buoni. Aiuto le persone per il medico, la residenza, le pratiche, l'accoglienza: una volontaria tra i poveri. Non solo a Natale. "Presto con Sant'Egidio organizzeremo una scuola qui per 18 ragazzi che vogliono prendere la terza media". Anche Eva ha licenza media da poco. "Stranieri sono persone che vanno via dal loro Paese nella speranza di una vita migliore", ha scritto nel tema d'esame. Una vita che si sta costruendo frequentando, fino a giugno a Trastevere, il corso per mediatore culturale. Nella speranza di un lavoro: desiderio e preghiera per il suo Natale. Sogni di povera gente. Semplici e tanto simili a quelli di tutti.



Pareri e giudizi di un disoccupato SOLO TRA LA GENTE

Emanuele Bucci

"La fame ti viene per noia. Non è vera fame, non è vero appetito. Per noia, vai in mensa. Da lì esci che... c'hai sonno. Non lo so per quale motivo. Probabilmente è perché quel cibo ti dà una cattiva digestione. Una lentissima digestione". M. è quello che nel nostro linguaggio così crudelmente e superficialmente generico verrebbe definito un "povero". Viene dal sud, ha fatto il metalmeccanico, è senza lavoro. Dopo alcuni mesi non ha più potuto pagare l'affitto, e per altri cinquanta giorni ha vissuto per strada. Ora è ospite di un centro diurno della Caritas e dorme in un ostello dell'associazione. "Non era mia intenzione rifugiarmi in uno... in questi alloggi di emergenza, diciamo così. Ho provato... ho provato a vivere, e a sopravvivere". Mentre lo guardo e lo ascolto, c'è una domanda che si fa strada quasi inconsciamente dentro di me. Cosa intendiamo noi, quando usiamo la parola "povero"? Forse qualcuno che ha avuto troppa sfortuna per credere nel proprio futuro? Eppure M., nonostante le delusioni e le difficoltà, ancora ci crede, al futuro. "Di solito, i primi tempi mi sbattevo, cercavo lavoro, andavo alle agenzie interinali... Ne ho riempiti, di curriculum. Però non è servito a molto". Nonostante ciò, M. ha continuato e continua ancora oggi a tentare. Quando gli chiedo se sta perdendo la speranza, mi risponde di no, con una forza e una convinzione che non avevo mai visto in nessuno. Allora, forse, un povero è qualcuno che ha dovuto erigere una barriera fra sé e il resto del mondo, serrato nella sua personale lotta per risalire la china, per cambiare vita. Eppure, il rapporto di M. con la gente che ha incontrato negli ostelli serali e nei centri diurni riflette un calore umano che non si è affievolito. "Ti affezioni a delle persone, c'è un legame affettivo vero, c'è solidarietà. Per esempio, quando scrivi la lettera all'Avvenire, e l'Avvenire ti manda cinquanta euro, e puoi comprare il tabacco per gli amici... Io sento una grande energia, e cerco di trasmetterla a chi mi sta intorno". Gli domando qualcosa sulle persone che sono ospiti del centro assieme a lui. "Molti

hanno problemi psichici". Ma non solo. "Non è più come un tempo", mi dice. Perché ora non ci sono più soltanto quelli che si sono "ritrovati per strada dopo la chiusura de manicomi", adesso c'è "gente che è stata licenziata, gente che aveva messo su un'attività e non è riuscita più a mandarla avanti", gente a cui hanno "sequestrato tutto, perché erano in debito nei confronti delle banche. Ti sequestrano l'automobile, la casa, perdi il lavoro. E quindi diventi povero". Ecco, di nuovo quella parola. "Povero". Ripenso a quel racconto di Dickens con il possidente avaro che, la notte di Natale, riceve la visita di tre spiriti e il giorno dopo cambia, e comincia ad aiutare chi ha meno di lui. Domando a M. se lui dà un particolare valore, al Natale. Mi risponde di sì. "Io ci credo molto alla famiglia", mi dice, "anche se non ho avuto figli, purtroppo..., o per fortuna, visto il momento che passo. Per me è bello, il Natale. Certo che qui è triste. È molto... sai che cosa? È molto deprimente. Io l'anno scorso stavo qua, a Natale, e... è molto", si interrompe per un attimo, cerca la parola adatta per rendere l'idea. "È brutto. È veramente brutto. Gli altri anni stavi con gli amici, gente che conoscevi da anni, con cui dividevi gli auguri, la cena, il pranzo... Bevi una bottiglia di vino, la sera lo spumante, quello vero. Invece qua", d'un tratto lo sorprende una risata amara, "Qua ti danno il torrone, il panettone, lo aprono a dicembre e, fino a Pasqua, sempre panettone a colazione... e meno male che c'è!". Ciò che più gli manca in queste occasioni, mi spiega, è l'intimità. Il condividere con gli affetti più cari un momento particolare. "Anche se stai in mezzo a duecento persone, comunque ti senti solo. È questo che è deprimente, del Natale". Parliamo ancora un po', poi lo saluto e lo ringrazio per la chiacchierata. Torno a casa. I miei familiari mi domandano come penso di festeggiare il Natale quest'anno. D'un tratto, mi rendo conto che "povero" può avere più di un significato: chi meriterebbe qualcosa in più. Ma anche chi non si rende conto di quanto è fortunato.

DISTRAZIONI ETNICHE

Gioielli etnici
in argento e pietre dure

idee regalo, oggettistica,
pashmine,
incensi e tanto altro...

Via Igea, 13
Tel. 06.3071033

Turismo: la valorizzazione di Castel Sant'Angelo IL RESTAURO DELLA "MOLE"

Francesco Amoroso



La Soprintendenza al polo museale di Roma ha messo a punto un progetto di restauro e valorizzazione di Castel Sant'Angelo, con un'operazione da 6 milioni di euro: l'obiettivo è di dare, entro il 2014, nuovo smalto al complesso, attualmente in decadenza, che ha una media di ben 5.000 visitatori al giorno.

Costruito nel 123 dopo Cristo, come sepolcro per l'Imperatore Adriano e la sua famiglia, da "Mole Adriana" attraverso i secoli, mentre quasi tutti i monumenti romani subirono danneggiamenti o furono ridotti in rovine, la struttura subì notevoli trasformazioni seguendo le esigenze del momento. Da tomba, quindi

a castello fortificato per difendere la città eterna, e ancora splendida dimora rinascimentale e contemporaneamente prigione risorgimentale in cui patirono numerosi romani oppositori dell'autorità pontificia, carbonari e patrioti, per trasformarsi dopo il 1870 in museo variegato nelle cui sale sono ospitati numerose collezioni provenienti in parte da donazioni di privati, un'armeria e reperti della monumentale opera primaria emersi dagli scavi dell'antico sepolcro di Adriano.

Nonostante la sua possente "mole", Castel Sant'Angelo sulla cui sommità c'è la statua dell'Arcangelo Michele che

ripone la spada nel fodero, eretta in ricordo della visione avuta da Papa Gregorio Magno durante un'epidemia di peste a Roma, è stato danneggiato dall'usura dell'acqua e dalle infiltrazioni. Secondo gli esperti gran parte dell'usura sarebbe da addebitare al sovraffollamento di visitatori.

I lavori non saranno semplici, soprattutto per bloccare le infiltrazioni d'acqua. Il progetto prevede l'ammodernamento degli impianti elettrici, la struttura di sorveglianza e la rete di sicurezza. Nel quadro dell'intervento figurano, inoltre, la ristrutturazione della biglietteria con collegamenti in numerose agenzie turistiche, l'ampliamento del bookshop che presenta una ampia gamma di oggetti e libri d'arte, mentre la caffetteria-ristorante sarà completamente rinnovata. Infine verranno valorizzati il Passetto e le terrazze da cui si gode il panorama della città. Nel prossimo anno si provvederà alla fase di restauro e al nuovo allestimento museale che consentirà di riesporre il vasto patrimonio di opere d'arte chiuso in cantina.

LA CASA DELLE FAMIGLIE

Uno spazio per mamme e bambini, nonni e nipoti nel XVII Municipio. È questa la richiesta che nel mese di ottobre è stata consegnata al minisindaco Antonella De Giusti nella quale oltre a figurare ben 700 firme si sollecita l'assegnazione dello stabile abbandonato di vicolo del Campanile 11 a Borgo Pio di proprietà del Comune di Roma.

Le mamme hanno richiesto al Comune di assegnare l'edificio al Municipio XVII per ristrutturarlo e renderlo idoneo ad ospitare quelle attività rivolte agli abitanti del territorio ed in particolare ai bambini. L'augurio è che si passi presto dallo stato di abbandono in cui versa lo stabile a uno spazio fruibile, ovvero che si trasformi ne "La casa delle famiglie". (FA)

LEGGETE E DIFFONDETE IGEA IL GIORNALE DEI QUARTIERI

A PRANZO

un primo
+ acqua e caffè € 6,90

un secondo
+ contorno
+ acqua e caffè € 8,90

un primo
+ un secondo
+ contorno
+ acqua e caffè € 12,90

Sei un ufficio?
Stipula una convenzione con noi!

**A CENA
VENITE A PROVARE
LE VIE DEL GUSTO!**

Viale delle Medaglie d'Oro, 342
ROMA
Tel. 06.45436730

RESTAURANT URBAN BRISTRO

Publicità

foodoo



Particolae dell'esterno
e dell'interno del tipico
Ristorante

Continua il rimpallo di competenze per risolvere i "nodi" del traffico che complicano la vita degli automobilisti VIA IGEEA E VIA TRIONFALE: ANCORA PROBLEMI INFINITI

Federica Ragno

Traffico che angustia. I problemi non finiscono mai. Prendiamo, ad esempio via Igea, perennemente intasata e via Trionfale in molti tratti altrettanto impercorribile. Due nostri "cavalli di battaglia" per i quali continuiamo a sollecitare i Municipi e il Campidoglio.

"Considerato che via Trionfale rientra tra le strade gestite dall'amministrazione centrale, abbiamo chiesto al Dipartimento di potenziare la segnaletica che è del tutto insufficiente. A breve verranno posti quattro ulteriori cartelli con cui verrà segnalato il controllo elettronico della velocità. Verrà inoltre installato un pannello luminoso che rileverà la velocità e verranno effettuati interventi con l'autovelox". Così Sergio Salvatore Di Viggiano, funzionario del XVII Gruppo della Polizia di Roma Capitale, ha spiegato come far fronte al problema dell'alta velocità in via Trionfale nel tratto in discesa subito dopo largo Cervinia. Il li-

mite di velocità attualmente di 30 km potrebbe essere modificato come precisa Di Viggiano "considerata anche la discesa, il limite posto in quel tratto è effettivamente basso ma lo potremo aumentare a 50 km solo quando avremo più controlli".

Oltre via Trionfale c'è un'altra questione di cui il XVII Gruppo, con un iter stressante si sta occupando da tempo, ossia via Igea. Infatti le proposte presentate nei mesi scorsi dal Municipio XVII e dal Gruppo XVII della Polizia di Roma Capitale sono state trasmesse all'Ufficio Discipline Speciali del VII Dipartimento che, esaminata la pratica ed effettuati i sopralluoghi, l'ha inviata per competenza all'esame dell'Agenzia per la mobilità che sta verificando il piano particolareggiato del traffico del municipio XVII e che dovrà rispondere presentando un progetto all'Ufficio discipline speciali del Dipartimento VII. Solo a quel punto (quanti mesi dopo?) potrà scattare l'atto amministrativo. Ricordiamo che il Municipio XVII propone una redistribuzione dell'ampiezza della carreggiata, mentre la Polizia Municipale, favorevole al cambio di viabilità, propone l'istituzione del senso unico oltre all'adeguamento delle fermate degli autobus, riordino e tariffazione degli stalli di sosta, ridefinizione delle aree e spazi di carico e scarico merci, riduzione e ricollocazione delle aree taxi e infine revisione della segnaletica orizzontale. Ma al di là delle questioni tecniche per l'effettiva risoluzione del problema del traffico di via Igea sarà necessaria la comune volontà di tutte le componenti istituzionali e non. Volontà che al momento sembra mancare. Non tutti, infatti, sono favorevoli al cambio di viabilità. Tra questi i commercianti che temono un calo degli affari. "Al contrario di quello che pensano tanti commercianti - precisa Di Viggiano - questo cambio di viabilità potrebbe favo-

rirli. Via Igea a senso unico permetterebbe infatti non solo un minor traffico ma anche una maggiore possibilità per la sosta breve che favorirà sicuramente gli acquisti". Nel frattempo la situazione è sempre più critica, tanti i disagi lamentati dagli abitanti e dagli automobilisti tra cui l'inquinamento atmosferico e acustico. Il rischio di un blocco del traffico potrebbe essere molto più concreto di quanto si possa immaginare. Infine una buona notizia per Piazzale Clodio. In attesa che si sviluppi il progetto della rotatoria, il XVII Gruppo della polizia di Roma Capitale ha predisposto un servizio di controllo con due vigili fissi e non si esclude la possibilità in futuro dell'installazione di una telecamera. Un modo per fermare la triste abitudine di tanti automobilisti di girare a metà della piazza anziché fare il giro, spesso causa di tanti incidenti purtroppo anche mortali.

Auguri & Buone Feste



Studio Camilluccia 2010 SRL

Via Sangemini, 100/102 - 00135 Roma (RM)
Tel./Fax 06.3055124 - 06.35501862 - 06.3017874
E-mail: rmcd9@tecnocasa.it

Publicità



elettroged[®]

ROMA - Via Trionfale, 7028-7054/56 - Tel. 06.355711 - www.elettroged.it

-  **elettroforniture**
-  **illuminazione**
-  **sicurezza**



Pizza Più
ALESSANDRO & FABIO



Piazza Monte Gaudio, 29
(Trionfale)

DOMENICA APERTO
Tel. 06 3052574
Cell. 339 7148319

Consegne a domicilio
dalle 19 alle 22:30

gruppo brannetti



SCUOLA AUTO
CERTIFICATI
PRATICHE AUTO

Tel. e Fax 06.3071308
Via Mario Fani, 14
00135 Roma

Publicità



Mauro Gallucci Presidente della Commissione Affari Sociali del XIX Municipio

Estendere i progetti già avviati ad altri servizi e continuare ad ascoltare i numerosi suggerimenti che gli abitanti forniscono durante le miniconsulte popolari per comprendere meglio le loro esigenze. È quanto, in sintesi, il Presidente della Commissione Affari Sociali del Municipio Roma 19, Mauro Gallucci, sta portando avanti per riuscire a far fronte al pesante ventaglio di necessità che esistono nel territorio del "Diciannovesimo"

che dalla Balduina e si allunga sino ad Anagninara.

"I progetti in atto - dice Gallucci - non si fermeranno per nessun motivo. Anzi con qualche lieve intervento economico esterno, sicuramente si riuscirà a migliorare quanto abbiamo fatto finora. Ma le difficoltà non mancano".

Il municipio di Monte Mario è molto esteso e conta quasi 200mila abitanti di cui molti sono anziani. I fondi a disposizione per l'assistenza sono stati suddivisi in diverse aree d'intervento che vanno da quella degli anziani con problematiche diverse, all'assistenza domiciliare, ai diversamente abili, ai colpiti dall'Alzheimer a cui necessita un doppio aiuto, agli interventi domiciliari, all'area di chi ha difficoltà fisiche ed economiche, all'area dei centri diurni nella quale figura un servizio davvero particolare: gli an-

ziani o i malati vengono prelevati dalla propria abitazione, accompagnati in un centro dove possono svolgere attività ludiche, mnemoniche e ginniche per essere poi riportati a domicilio dopo pranzo. Segue l'area doppia dei minori sottoposti a magistratura, l'area rom e, infine, ma non per ultima, all'area che comprende gli otto Centri anziani che ben presto diventeranno dieci con l'inserimento del Centro Polivalente della Palmarola e quello di Tragliatella.

"In questi Centri Anziani, dice ancora Mauro Gallucci, abbiamo avviato un programma decisamente interessante: i corsi di ballo. Non ci aspettavamo il successo che hanno ottenuto, tanto che altri Municipi hanno avviato lo stesso esperimento sociale".

Infatti, attraverso le lezioni di ballo chi frequenta abitualmente i Centri An-

ziani è riuscito a socializzare maggiormente allargando il giro delle sue amicizie. Non solo: il ballo, lentamente, ha aumentato l'attività motoria di chi lo pratica determinando una sorta di benessere fisico che spesso nemmeno le diverse ginnastiche per gli anziani, quella posturale, o la stessa "acqua gym", riescono a conseguire. Il ballo diverte, gli esercizi ginnici no. Comunque, dato che non tutti frequentano i Centri Anziani, Gallucci sta cercando di reperire altri fondi per poter permettere, se non la ginnastica in acqua, alla quale il Municipio cercherà di arrivare, almeno la posturale.

Alla richiesta di cosa vorrebbe trovare sotto l'albero di Natale, Gallucci, non ha esitato a rispondere: "Vorrei un bilancio che ci consenta di fare, quanto meno, quello che abbiamo fatto l'anno scorso". E non è poco.

PARCO ANNA BRACCI

Una particolare ricostruzione di Primavalle, curata da Aldo Coccia, responsabile della Biblioteca "Aldo Basaglia" è stata

pubblicata in occasione dell'inaugurazione del parco di via Ascalesi dedicato a Annarella Bracci, una ragazzina di 12 anni uccisa nel lontano 1950 in una tentata violenza sessuale.

L'edizione che si avvale di una particolare documentazione fotografica raccolta dalla Biblioteca Basaglia, ripercorre il lungo periodo intercorso dal '50 ai giorni nostri, cui si riferiscono le tre foto di copertina. Davvero interessante la raccolta di immagini del passato che mostrano diversi aspetti di Primavalle di una volta con una processione per la festa di San Giuseppe, le "case minime", la fase della costruzione della Chiesa di Santa Maria della Salute, le baracche della borgata, la demolizione del lotto 16, Via Federico Borromeo percorsa solo da un ciclista con la nipotina, una bella tavola di Walter Molino della Domenica del Corriere che raffigura i funerali di Annarella, un insieme di abitanti oggi, ripresi alla festa dello sport al Parco Ascalesi.



Primavalle com'era una volta: catapecchie e case dormitorio

APERTE LE ISCRIZIONI AI CENTRI SPORTIVI

Il Municipio, informa che sono aperte le iscrizioni ai Centri Sportivi del 19, che si effettuano direttamente nelle palestre, in orario extrascolastico. Per informazioni di carattere generale si può contattare l'Ufficio Sport Municipale ai seguenti numeri telefonici: 0669619627-628-629.

Per i soggetti disagiati economicamente, sono previste iscrizioni gratuite.



Roma
Via Ugo de Carolis, 103
Tel./Fax 06.35404363

Un particolare
dell'elegante
Boutique Mizzy

Mizzy

Boutique



Nuova
Collezione

Autunno-Inverno

ESCLUSIVISTA DI ZONA

Ebert linea donna s.r.l.





Che cos'è un'Associazione di cittadini, un Comitato di quartiere? Il primo collegamento pubblico tra persone dello stesso luogo, dello stesso quartiere, dello stesso territorio. Nasce, generalmente, per affrontare un'emergenza locale, un problema di traffico, di vivibilità dell'ambiente, o per altre questioni di "interesse comune", di bene comune.

Questa volta abbiamo affrontato il piccolo, ma grave problema della diffusione nei nostri quartieri di un parassita delle palme, "il punteruolo rosso". Ecco cosa ci scrive in proposito la nostra lettrice-socia-amica Barbara Civinini.

"Sull'antico colle romano, residenza estiva nei primi anni del novecento, è arrivato il micidiale coleottero, chiamato dal suo colore, punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus Olivier*). Nell'antica isola "Liberty" di Monte Mario, ai margini della bella valle verde dell'Insu-

gherata, il micidiale coleottero curculionide, originario dell'Asia, accanito parassita di molte specie di palme, comincia a mietere le sue prime vittime. Di palme non ce ne sono molte, specialmente all'interno del parco del Santa Maria della Pietà (vedi foto) ed anche nel nostro giardino, in via Mauri. Queste piante oggi sono considerate un valore per la comunità e quindi sono protette e mappate.

Tuttavia – continua la nostra amica Civinini – quando ci siamo informati per l'abbattimento di quella "andata" e per il trattamento preventivo per l'altra, non abbiamo trovato nessun referente istituzionale preposto.

Il servizio disinfestazione dell'Ama può reperirla e occuparsi dell'eventuale abbattimento e smaltimento (in discarica autorizzata, a Roma ce ne sono solo tre e tutte fuori zona), naturalmente a pagamento. In alcuni casi però i servizi resi dalla Municipalizzata sono più onerosi di quelli offerti dalle ditte private. Ci siamo rivolti anche ad alcune società specializzate ed il preventivo più a buon mercato offerto ammonta a 900€.

A questo punto sorge spontanea la domanda: "queste piante sono protette solo a spese dei privati cittadini?"

Esercitando la nostra funzione di tramite tra le persone e le Istituzioni abbia-



Il punteruolo rosso e le Palme di Monte Mario

IL COMITATO DI QUARTIERE IGEA

Gustavo Credazzi

mo girato la lettera al consigliere del Municipio XIX Nico Simonello.

Ed ecco, in sintesi, la sua risposta: il problema è di competenza della Regione Lazio. La responsabile del servizio fitosanitario della stessa, da noi interpellata, ha dichiarato che, effettivamente c'è l'obbligo per i cittadini di segnalare – utilizzando il modulo appositamente predisposto dalla Regione – i casi di in-

festazione da Punteruolo rosso. Ma i costi dell'eventuale eradicazione dell'albero sono a carico del cittadino interessato.

Ci si può chiedere, anche da parte di un'Associazione-Comitato di quartiere, se siamo arrivati al punto in cui i servizi devono essere svolti solo dai cittadini, a cosa servono pletoriche organizzazioni amministrative lautamente remunerate come il nostro Ente Regione?

Nozze d'Oro MASSAI- RUSTICI

È stata una sobria ed elegante cerimonia. Giorgio e Paola tanti anni insieme, sempre in piena armonia, e... tanti ricordi che, però non sono rimpianti ma stimoli per altri... sogni. Dalla coppia Massai-Rustici due figli Daniela e

Alessandro. Poi il nipote Francesco coccolato e vezzeggiato. Ma un particolare vogliamo ricordare in occasione della gaia ricorrenza, alla simpatica coppia: la storia sportiva e agonistica dello sposo. Giorgio Massai giovanissimo rivela le sue doti di grande esperto di motori e maestro di guida. La velocità e la corsa sono nel suo DNA da sempre tanto che dal 1951 al 1957 partecipa a cinque edizioni delle storiche mille miglia. Era l'epoca delle corse automobilistiche su strada e anche una opportunità per misurare l'efficienza delle auto sportive e da corsa. E Giorgio Massai per cinque volte ha corso sul tradizionale tratto stradale Brescia-Roma-Brescia, affollato da tante gente acclamante, alla guida di varie auto. In particolare ha corso su Fiat millecento, Lancia Aprilia, Lancia coupé B 20, Alfa Romeo 1900, Giulietta Sprint, con ottimi risultati tanto da ottenere nel 1951 il terzo posto. E poi tante altre corse in salita ed alcune vinte. Era anche il tempo del grande amore, preludio al matrimonio, e il cuore della futura sposa, Paola, faceva registrare una "aritmia" per doppi... battiti: uno d'amore e l'altro di preoccupazione per i rischi delle corse automobilistiche. Da quel tempo ad oggi tutto è stato... veloce, come... le corse automobilistiche, ma Giorgio Massai e Paola Rustici non se ne sono accorti tanto che, anche alla luce della fruttuosa serena unione coniugale, continuano a... sognare. E con i figli, il nipote, i parenti, gli invitati tutti hanno alzato il calice augurale per tanti altri anni insieme.



Brindisi augurale della coppia Massai-Rustici ... al quale simbolicamente ci uniamo.



A.C.I.

Pubblicità

Via dei Giornalisti, 62

Immatricolazioni e passaggi di proprietà – Rinnovo patenti e duplicati – Bollo auto – Visura PRA – Perdita di possesso – Associazione all'ACI

00135 Roma - Via dei Giornalisti, 62 - Tel. 06.35452502

Numerose proposte in questo periodo di feste per chi resta in città

IL TEATRO PER TRASCORRERE IL NATALE IN "COMPAGNIA"

Cecilia Ferri

Eccoci arrivati alle feste natalizie, periodo di grande convivialità, fratellanza e di giornate passate in casa tra lauti pranzi e cene, ma cosa c'è di meglio che trascorrere un po' di tempo sempre in compagnia, ma in un luogo accogliente come il teatro? Appunto, nel caso, le proposte non mancano.

Il Teatro Prati propone dal 9 dicembre al 5 febbraio, "La lettera di mamma". Un nobile decaduto e senza soldi, ha messo gli occhi su una matura zitella, che appartiene ad una famiglia di non nobili origini, ma di invidiabili ricchezze. Il matrimonio gli permetterebbe di sistemare le sue finanze che fanno acqua da

tutte le parti. Il Teatro Sistina, da sempre tempio del musical, propone dal 23 novembre al 18 dicembre, "La cage aux folles" meglio nota come Il vizietto, un cast di 20 artisti sui tacchi a spillo con 6 temibilissime Drag Queen. Si tratta di un Musical americano del 1983. La storia narra la vicenda di Renato e del suo compagno Albin: gestiscono uno sfavillante locale notturno per travestiti a Saint Tropez, dove Albin si esibisce come drag queen con il nome d'arte di "Zazà". I due, che vivono insieme da oltre 20 anni, hanno cresciuto assieme Laurent, figlio di Renato, nato da una fugace relazione eterosessuale con una ballerina.

La tranquilla vita dei due viene però messa a dura prova quando Laurent annuncia di essersi fidanzato con la figlia di un politico reazionario e ultra-conservatore...<

Dal 22 dicembre al 22 gennaio va in scena "Rinaldo in campo", con Serena Autieri, Fabio Troiano e Rodolfo Laganà 150, 100, 50, 20. È questa la quaterna dei numeri che contraddistinguono questa nuova edizione di "Rinaldo in Campo" prodotta dal Sistina con la regia di Massimo Romeo Piparo. Lo spettacolo, scritto da Garinei e Giovannini con musiche di Domenico Modugno, ha infatti debuttato 50 anni fa.

Al Teatro Manzoni fino al 18 dicembre, "Quando il gatto non c'è...".

La commedia ha dato origine alla fortunata serie televisiva "George e Mildred". Mentre dal 27 dicembre al 22 gennaio "Due dozzine di rose scarlatte".

Un mazzo di rose rosse destinato da un marito ad un tradimento coniugale finisce per equivoco alla propria moglie. Il Teatro Olimpico, infine, presenta dal 13 dicembre all'8 gennaio Lillo e Greg in "L'uomo che non capiva troppo". Una nuova commedia sugli imprevisti e gli eventi inattesi. Una vita tranquilla che si rivela movimentata e fuori dall'ordinario.

Successo della Nuova Compagnia di Teatro "VISSI PER MARIA"

Luisa Mariani, da tempo nostra socia e componente il Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale Igea, con la sua Nuova Compagnia di Teatro ha portato sulle scene, con grande successo di pubblico e critica, un testo di Roberto D'Alessandro: "Vissi per Maria". Dopo il debutto al Festival di Avignone, lo spettacolo in Italia ha goduto di una location privilegiata: la Casina delle Civette di Villa Torlonia. Maria è la grande Callas, vista con gli occhi di una domestica fedele e devota che le ha dedicato la vita rinunciando ad averne una propria. Dentro la villetta incantata nel cuore del parco, tra affreschi e vetrate liberty, si muove Bruna, la governante, fluisce il canto della Casta Diva, risuona l'Amami Alfredo e si fa appassionato, quasi affannoso il racconto coinvolgente della vita di lei, la divina Maria, prima felice, idolatrata dalle folle, poi tormentata, disillusa, prigioniera della sua stessa grandezza, tradita dall'amore, dal destino e dalla voce, fino all'epilogo drammatico di una vita eccezionale.

RACCOLTE DI POESIE

di Maria Cristina Casa



Da sinistra il magistrato Carmelo Asaro, la poetessa Maria Cristina Casa, il giornalista Nino Piccione.

Negli accoglienti locali dell'Istituto Don Orione è stata presentata la raccolta di poesie della prof.ssa Maria Cristina Casa, abitante nel nostro quartiere. Nonostante il pomeriggio piovoso il pubblico è accorso davvero numeroso. Hanno presentato: il parroco Don Giovanni Carollo, il giornalista e scrittore Nino Piccione ed il magistrato-scrittore Carmelo Asaro. Tutti e tre hanno elogiato la sapienza e la maestria dei versi, la loro "moderna" classicità ed il raffinato impiego delle parole; non possiamo che unirli a loro nel lodare il ritmo che le trasforma in musica. Lunga vita ai poeti!

REDAZIONE IGEA: E-mail
redazione@hotmail.com
www.igeanews.it/com
pubblicità@igeanews.com

Tel. 06.35454285 Cell. 333.4896695

(se vi perdetevi la copia andate sul sito)

BAR Golden Brazil coffee

**Bar Don Orione
nel verde del parco**

Roma - Via della Camilluccia, 112-120
Tel. 06.35529237

SCUOLA MATERNA OSPITA GLI STUDENTI DEL LICEO DE SANCTIS

Dopo quindi anni continua il sovraffollamento

DAL LICEO ALLA... MATERNA

Arianna Adamo

Sono ormai anni che le aule della succursale del liceo classico De Sanctis, a Ponte Milvio, non sono sufficienti. Anni nei quali gli studenti sono stati costretti a spostarsi continuamente in classi itineranti e anche quest'anno l'istituto si è ritrovato nella stessa situazione, con la provincia, competente nell'edilizia scolastica delle superiori, che ha chiesto al Comune di poter usufruire di alcune aule della scuola materna comunale "Merelli" di via V. Malvano. Continua quindi l'instabilità dell'aula.

Nel Municipio XX ci sono dieci nidi comunali con 600 posti e diciassette scuole dell'infanzia comunali con 1.751 posti. Viene da chiedersi se il Comune, cedendo gli spazi della scuola materna, non abbia sottratto le aule destinate ai bambini. Marco Perina, Assessore alla Scuola del Municipio XX, ha assicurato che non esistono liste d'attesa per i bambini della "materna" e che quindi non si stanno togliendo aule a chi ne ha bisogno: "Il vero problema è che la provincia non si decide a costruire un liceo a norma e sono anni che gli studenti vengono sparpagliati in altre sedi. Le aule che abbiamo "prestato" della scuola materna di via Malvano, erano libere. Resta il fatto che se il prossimo anno la situazione peggiora quelle aule non potranno essere più cedute: non abbiamo più altri spazi disponibili, visto che in tutto il Municipio XX ci sono 396 bambini in lista d'attesa per le scuole dell'infanzia. Credo sia ora che la provincia provveda a rendere agibile il liceo De Sanctis a tutti gli studenti che ne fanno parte". "Sono quindici anni che il liceo De Sanctis usufruisce delle aule della scuola materna di via Malvano grazie ad un accordo con lo stesso Municipio e le scuole" sostiene l'assessore alle Politiche scolastiche della Provincia di Roma, Paola Rita Stella "Stiamo lavorando in collaborazione con il Municipio e con le scuole per trovare le soluzioni migliori e tra le varie ipotesi c'è quella di costruire un nuovo stabile.



Abbiamo gli stanziamenti necessari per realizzarlo ma siamo bloccati dal patto di stabilità. Abbiamo più volte ripetuto che è assolutamente necessario pensare ad una deroga al patto in materia di edilizia scolastica altrimenti non riusciremo più a fare fronte alle richieste dei cittadini".

La questione ricade dunque sul patto di stabilità, un accordo che l'Italia ha preso con gli altri Stati dell'Unione Europea e in base al quale anche gli Enti Locali, debbono contribuire alla riduzione del debito nazionale. Il comune e i municipi colpevolizzano la provincia per carenza edilizia, la provincia, a sua volta, scarica la responsabilità al governo italiano. Così per risanare il debito pubblico la provincia non potrà effettuare le opere edilizie pianificate. Un aiuto allo stato dove a farne le spese sono sempre i cittadini e in questo caso gli studenti del liceo De Sanctis che vorrebbero solo fare lezione nella loro scuola.

Al Centro Don Orione FORMAZIONE SCOLASTICA PER CITTADINANZA ATTIVA

L'insegnamento per una formazione completa del discente consapevole dei diritti e dei doveri per vivere civilmente in una comunità democratica. Quindi non solo nozioni e rigidi programmi scolastici ministeriali ma anche progetti per ottimizzare la formazione per un'efficiente cittadinanza attiva. Questo in sintesi l'argomento al centro della discussione al Convegno organizzato dal Centro Formazione Don Orione in collaborazione con il Consorzio "Casa Internazionale delle Donne", con l'Associazione Alfor Pontina e l'ARPI (Associazione di Ricerca in Psicoterapia Interpersonale). Il progetto, finanziato dall'Amministrazione Provinciale e realizzato nell'arco di un anno (ottobre 2010-ottobre 2011), denominato ESCI (Etica Sociale Cittadinanza Indipendenza) ha portato proficui risultati che sono stati evidenziati dai numerosi relatori che hanno parlato delle attività di ricerca, delle metodologie, degli strumenti di formazione e delle sperimentazioni. La direttrice dell'Ente Formazione Don Orione, dottoressa Patrizia Morichelli, ha introdotto e concluso i lavori.

SENZA AUTO MA CON LA SCOPIA

Una raccolta straordinaria di rifiuti, che ha coinciso con la giornata anti-smog, è stata proposta dall'Associazione Immago XX, con appuntamento in via Vincenzo Tiersi, agli abitanti dell'Olgia che si sono adoperati per ripulire i marciapiedi, le piazzole, l'area giochi e il parco ex mercato. Per l'occasione, come ha auspicato il presidente dell'associazione Lorenzo Leli, il gruppo si è radunato per dar corso ad una manifestazione pacifica contro il continuo degrado e l'inciviltà ma anche per informare e sensibilizzare le persone verso il rispetto dell'ambiente in cui vivono.



STUDIO PRATI S.R.L.
PIAZZALE DEGLI EROI, 1 - 00136 ROMA
TEL. 06/39743322 - FAX. 06/39761476
MAIL: agenzia.prati@stimacasa.it

Pubblicità

VENDERE?

ACQUISTARE?

PERMUTARE?

RIVOLGITI A NOI PER UNA VALUTAZIONE
GRATUITA E SENZA IMPEGNO DEL TUO IMMOBILE.
TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO UFFICIO
IN PIAZZALE DEGLI EROI, 1.

STIMACASA RICERCA

Appartamenti varie tipologie anche da ristrutturare in zona Prati - Trionfale - Camilluccia - Montemario per nostra selezionata clientela. SOLUZIONI RAPIDE

**STIMACASA
RICERCA**

Giovani diplomati con
o senza esperienza
per ampliamento
nostro organico.
Garantito fisso
più elevate provvigioni.

Protestano i genitori e bloccano la seduta Consiliare ACQUA E FANGO SULL'ASILO NIDO

Luca Prestagiovanni

I genitori dell'asilo di via Valle Vescovo hanno bloccato la seduta consiliare dell'XX Municipio per portare all'attenzione della Giunta lo stato della struttura scolastica seriamente colpita dal nubifragio. L'acqua, infatti, ha trascinato un fiume di fango che ha inghiottito il prato e il cortile dell'asilo, penetrando perfino nell'edificio, allagando i seminterrati della scuola materna ed elementare all'inizio di via Grottarossa, a qualche centinaio di metri dalla sede del "Ventesimo".

Un fatto analogo si era già verificato l'estate scorsa, quando un altro forte temporale aveva allagato l'edificio scolastico portando giù un fiume di fango. Alla luce di questi episodi ripetuti un gruppo di genitori ha presentato un esposto-denuncia alla Protezione Civile, al

Campidoglio, al XX Municipio, alla Polizia di Roma Capitale ed a quella Provinciale. Nell'esposto si fa presente che sul terreno privato confinante con la scuola, da diversi mesi, camion dopo camion, scaricavano tonnellate di terra da riporto, per un totale stimato in oltre 150mila metri cubi. Una collina che bambini, insegnanti e genitori hanno visto crescere sotto i loro occhi a poche decine di metri dal giardino. La questione era stata portata all'attenzione già da gennaio, quando sono iniziati i lavori, che hanno portato alla luce un tracciato di strada di epoca romana e alcuni reperti murari. Solamente a maggio – si legge ancora nella denuncia – a scarico completato, sono intervenuti gli Organi Tecnici del XX Municipio che hanno redatto un verbale ed hanno sanzionato la Socie-

tà proprietaria del terreno. Poi non è stato fatto più nulla per risolvere il problema.

Ascoltando le richieste dei genitori, l'assessore alle scuole del XX Municipio, Marco Perina, ha assicurato che "è già stato dato il via ai lavori per ripristinare lo stato della scuola e consentire la completa ripresa delle attività didattiche senza alcuna minaccia all'operatività scolastica i cui costi saranno sostenuti dal Municipio".

"Quel che è successo a via Val Vescovo, è la conferma che la Giunta ha smesso di occuparsi del territorio", ha detto il consigliere di Sinistra, Ecologia e Libertà, Alessandro Pica, aggiungendo che "col vantaggio di avere la maggioranza in consiglio Giacomini si comporta come se fosse il padrone del Municipio".

Lettera al Direttore

Egregio Direttore, preso atto con soddisfazione che il vostro Giornale ha esteso l'ambito dei suoi interessi, con cronache e inchieste, anche al XX Municipio in cui abito, vi sottopongo un problema della massima urgenza e di vitale importanza per molti abitanti di via Flaminia vecchia (Ponte Milvio).

Da tempo – ho ormai perso il conto oltre che il sonno – è stata aperta una discoteca nel secondo palazzo a sinistra della via Flaminia, venendo dal Lungotevere, quindi a due passi dalla piazza di Ponte Milvio. La musica – da discoteca, ovvero ad altissimo volume – comincia la sera quando la gente che lavora si ritira per riposare (verso le 21,30/22) e prosegue per buona parte della notte, almeno fino alle 2 e anche le 3 del mattino. Qui non si dorme più! Dormono solo le autorità che dovrebbero vigilare.

G.M.

Un pesante interrogativo sul mausoleo del Gladiatore

Sì o Noper le palazzine?

Arianna Adamo

Nello scorso numero abbiamo segnalato che la tomba del Gladiatore, il grande sito archeologico di via Vitorchiano, sta andando verso il declino a causa delle intemperie che stanno deteriorando i reperti della tomba di Marco Nonio Marcrino, identificato con il protagonista del celebre film di Ridley Scott. Se da un lato, però, è giunta la rassicurazione del sottosegretario ai Beni Culturali, Francesco Giro, che ha affermato che "Il mausoleo deve essere salvato e che già sono stati stanziati 300 mila euro per i primi interventi", dall'altro, c'è sempre il rischio che una parte del complesso, paragonabile a quello dell'Appia Antica, possa essere sepolto sotto il cemento di alcune palazzine, come specifica anche la risposta in Senato del sottosegretario ai beni culturali Riccardo Villari all'in-

terrogazione posta del senatore Achille Serra. Ovvero che "nel 2008 e nel 2009 la Soprintendenza ha effettivamente ammesso l'ubicazione di due edifici, allora però non era stata ancora raggiunta la profondità archeologica necessaria per comprendere la vera entità del rinvenimento e che alla luce di questa situazione, sono in corso gli approfondimenti necessari per individuare le iniziative da adottare, finalizzate alla valorizzazione dell'importante area, tenendo anche conto della posizione dell'impresa costruttrice.

Una risposta comunque insufficiente per sapere, come ha specificato il senatore Serra, se le due palazzine si costruiranno oppure no ricordando nel contempo che il Sindaco potrebbe anche agire in deroga.



La qualità nella Tradizione



Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria

Dolce e salato

CONFEZIONI NATALIZIE

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44

Pubblicità

Chiuso il lunedì

PASTICCERIA

31

L'ingresso e la vetrina della Pasticceria

Nei nuovi progetti sociali del Municipio INTEGRAZIONE E DETENUTI

Emanuela Micucci



L'avv. Giorgio Mori, presidente della Commissione Politiche Sociali.

Affiancare le famiglie dei detenuti e aprire uno sportello per la mediazione interculturale degli immigrati. Questi i nuovi progetti sociali su cui punta il XX Municipio per il prossimo anno. Igea ne ha parlato con Giorgio Mori, presidente della Commissione municipale Politiche Sociali, facendo un bilancio degli interventi e degli stanziamenti del 2011.

“Quest’anno sono stati stanziati 37mila euro per il reinserimento al lavoro dei detenuti. Ma si tratta, come per la cooperativa che gestisce il parcheggio di Ponte Milvio, di un progetto che ha per oggetto la prestazione lavorativa e non una prestazione diretta. Cosa che secondo me necessita di un finanziamento specifico nel Piano regolatore sociale”. Di qui il nuovo progetto che si rivolge alla famiglia del detenuto affiancandola, senza limitarsi a reinserire la persona in regime di detenzione. Mentre sono 25mila gli euro previsti per “Lumen gentium”, uno sportello di mediazione interculturale per far conoscere ai residenti immigrati i diritti di cittadinanza. “Un’iniziativa d’integrazione che nelle intenzioni dovrebbe partire in zona Tomba di Nerone – sottolinea Mori – alternando ogni giorno operatori di nazionalità diverse e intorno alla quale creare progetti per le varie comunità straniere del territorio in base alle loro reali necessità. A gravare sulle casse municipali, invece, sono un paio di progetti inseriti nell’attuale piano

regolatore sociale, ma voluti dalle precedenti amministrazioni comunali. “Uno è Il Casale di Cesano, nato con Ileana Argentin con fondi comunali, 270mila euro, poi scaricati sul nostro Municipio, dove lavorano in agricoltura a tempo determinato 19 persone disabili. Però non possiamo più sopportare progetti tanto gravosi”.

Tra le voci di spesa sociale ci sono 2milioni e 200mila euro per i servizi alle persone anziane e con disabilità previsti dalla legge 328. “Nel 2011 sono stati presi in carico 181 disabili. Si tratta di 35 ragazzi minorenni e 146 adulti, a cui offriamo per lo più assistenza diretta (167) con cooperative, mentre 14 li assistiamo indirettamente dandogli i soldi. E il XX Municipio è tra quelli che hanno minore lista d’attesa in questo ambito con 101 persone in attesa dei nostri servizi, 84 disabili e 17 anziani”.

Nel corso dell’anno, poi, sono stati utilizzati 80mila euro per l’assistenza domiciliare agli anziani fornendogli pasti a domicilio, mentre 11 mila euro hanno riguardato la tutela della sicurezza in casa della terza età. Alle persone con disabilità sono stati indirizzati, poi, altri 10mila per attività diurne e 20 mila per un’iniziativa estiva di un mese in barca a vela. “I fondi della legge 285 per i servizi semiresidenziali per preadolescenti e adolescenti hanno interessato soprattutto i centri ricreativi estivi, servizio che si vuole intensificare il prossimo anno”.

Intanto, si discute l’eventualità di incrementare gli 80mila e 500 euro del Segretariato sociale, che a giorni alterni in via Flaminia e via Cassia smista le varie pratiche, e i 45mila euro per le borse lavoro. “Intervento quest’ultimo, però, fortemente assistenziale”, commenta Mori. Infine, due delibere comunali: la 154 e la 163. “La prima – conclude Mori – è una tantum alla persona in difficoltà per un massimo di circa 2mila euro annui, quantificabile nel 2011 sul nostro territorio in 160mila euro. La seconda ri-

guarda l’emergenza casa: a determinate condizioni una persona con uno sfratto eseguito e la registrazione del nuovo contratto d’affitto può ottenere il pagamento per 2 anni di metà della pigione”.

Le difficoltà non mancano, i tagli che sono stati effettuati al bilancio del Municipio, gravano del 7%, ma si cerca con opportuni interventi di non incidere sulle categorie più deboli. Con delle piccole modifiche, poco incisive, si cerca di far fronte a tutte le richieste.

JAZZ PER NATALE

Al Circolo Mr. Godot SaporSapiens, in via Mocenigo 4, per le festività di Natale sono in programma una serie straordinaria di concerti jazz con la partecipazione di famosi musicisti tra cui i sassofonista Fabiano Red Pellini e il batterista Renato Musillo.

Info@saporsapiens.it

Una poesia di Maria Cristina Casa

Cantico del futuro

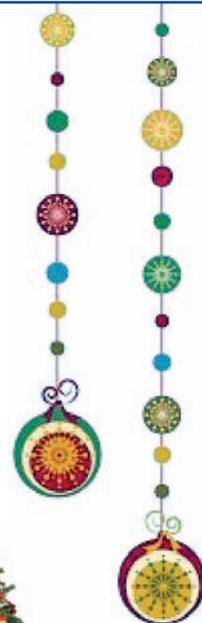
Tempo di Natale, tempo di auspici di pace: cogliamo l’occasione delle festività per pubblicare la poesia della prof.ssa Maria Cristina Casa tratta dalla raccolta di liriche che l’autrice ha recentemente presentato, come si può leggere a pagina 8 del giornale. Abbiamo scelto il “Cantico del futuro” che si rifà con felice ispirazione al Cantico di S. Francesco.

*Altissimo, eterno bon Signore,
te lauderei cum tutto lo mi’ core,
si Tu compissi un magno mutamento:
reduci l’homo ad altro pensamento,*

*fa’ ke sie humile, iusto, modesto,
non curi il futile et il disonesto.
E ke desista dall’andare in guerra,
la quale disallumina la Terra.*

*E ke respecti tucte le creature
de li tre regni de lo Universo,
le quali son lo core de Tua vita.*

*Solo così vivrà la Tua natura
e l’homo non si trovarà disperso,
e nostra historia ben sirà infinita.*



Cortesia
Ascolto
Servizio
Accoglienza

Publicità

Compravendite e Locazioni
Consulenze di Mutuo Personalizzate
Pratiche Catastali
Valutazioni Gratuite dell’immobile

...e tanti altri servizi per ogni
esigenza della Nostra Clientela.
Visita il nostro sito web...

WWW.LRCASA.IT

LRCASA
Servizi Immobiliari

Via di Torrevecchia 5b

Tel. 06.30.60.14.83

info@lrcasa.it



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)

Recuperare il monumento e facilitare gli accessi IL FONTANILE DI PIO IX

Nico Simoniello

Molti sanno cosa è la via Francigena, cosa ha rappresentato nell'antichità per le migliaia di pellegrini provenienti dal nord Europa che l'hanno percorsa per giungere alla tomba dell'apostolo Pietro.

Molti, però, non sanno che Monte Mario si trovava proprio lungo il tragitto della Via Francigena e che – per via della posizione che permetteva finalmente una visione complessiva della città – i pellegrini lo definivano Mons Gaudii cioè il monte della gioia.

È arduo trovare oggi nel nostro territorio delle testimonianze dell'epoca se non nella toponomastica dei luoghi che la via Trionfale attraversa (Piazza Monte Gaudio!), ma fra queste certamente la chiesa di San Francesco d'Assisi – costruita nella seconda metà del 1600 sui resti di una precedente cappella edificata dall'abate Bartolomeo Neri – e il fontanile fatto edificare da Pio IX nel 1866 per l'approvvigionamento idrico della Borgata di Sant'Onofrio – un piccolo nucleo abitativo sorto tra il Sette e l'Ottocento proprio attorno alla chiesa di S. Francesco d'Assisi.

Affronteremo nei prossimi mesi l'am-

bizioso progetto di recupero della via Francigena e di tutto ciò che esso comporta a livello storico e, chiaramente, re-

ligioso, ma per quanto riguarda il Fontanile di Pio IX – che del progetto potrebbe diventare parte sostanziale – vorrem-



mo provare a dare il nostro contributo in merito ad un auspicabile interesse di recupero da parte dei cittadini e delle istituzioni.

Come detto in precedenza, fu la necessità di approvvigionamento idrico che indusse Pio IX ad intervenire nell'esecuzione di un'opera che consentisse ai cittadini di Sant'Onofrio di utilizzare le acque dell'Acquedotto Traiano-Paolo e per circa un secolo il fontanile – sul quale è ancora visibile la lapide marmorea con lo stemma pontificio – è rimasto ben visibile lungo la via Trionfale e accessibile a chiunque desiderasse utilizzarlo come semplice rifornimento o anche per il lavaggio dei panni.

Dal 1969, nel momento in cui si decise di rialzare la via Trionfale, il fontanile è diventato quasi invisibile dalla strada ed oggi sconosciuto ai più, anche se oggetto di frequenti atti vandalici. Insomma: l'unico manufatto di un certo interesse storico ed artistico presente nel nostro quartiere, a testimonianza di una Roma papalina non ancora capitale d'Italia, è da anni abbandonato a se stesso e per lo più utilizzato come dimora da homeless o, addirittura, come discarica.

Sarebbe opportuna, nel breve, quantomeno la realizzazione di un cancello a protezione e conservazione della parte interna in cui si trova un bacino rettangolare che serviva per il lavaggio dei panni ed il rifornimento idrico. Ma l'impegno forte che si chiede alle istituzioni – che però dovrebbe seriamente essere supportato da una forte richiesta da parte dei cittadini – è il recupero totale del fontanile attraverso il necessario restauro e la reale possibilità di accesso, ad oggi assai complicata.

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

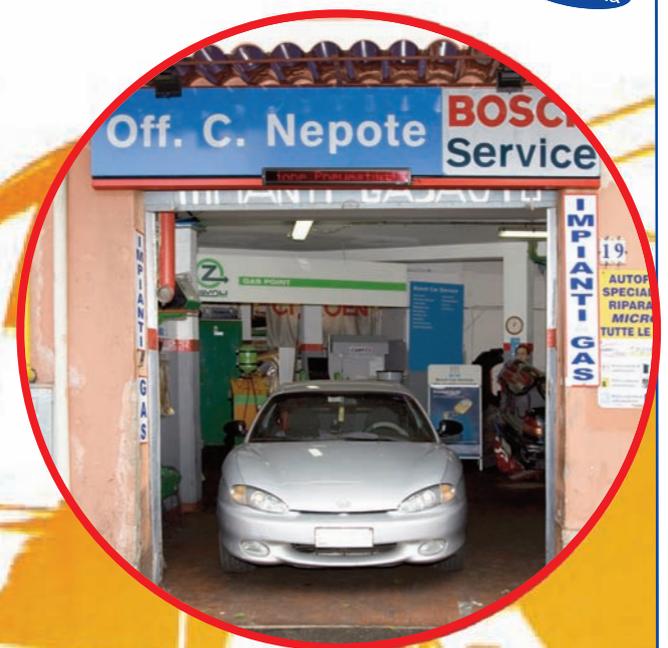
Specializzata CITROËN

INSTALLAZIONE GPL

BOLLINO BLU

GOMME

CLIMATIZZAZIONE



Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 Roma (RM)

Tel. 06.39726527 - Cell. 393.9121189

claudio_marinucci@virgilio.it

Pubblicità



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)

La tradizionale festa d'autunno dell'Associazione CRONACA DI UNA BELLA GIORNATA

Giorgio Bernardini

Si è tenuta nell'area del parco di Sant'Onofrio in via Morandi, di fronte alla scuola elementare "Nazario Sauro" la tradizionale festa d'autunno della nostra Associazione. Quest'anno la manifestazione si è svolta nell'ambito della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed è stata organizzata assieme alle operatrici della Cooperativa Sociale "Apriti Sesamo", che gestisce la ludoteca municipale "Centro anch'io Monte Mario" che si trova di fronte all'area del parco, attigua al Centro Anziani. Le operatrici della ludoteca hanno allietato la festa con giochi e divertimenti per ragazzi di tutte le età.

Numerosa è stata la partecipazione dei bambini che hanno potuto socializzare fra di loro, giocare con i particolari gio-

chi messi a loro disposizione dalle valenti educatrici, e fra i giochi ha destato grandissimo interesse e divertimento il ludobus, da cui uscivano in continuazione gradite sorprese. Con particolare piacere è stata accolta l'arrivo nell'area della manifestazione di uno zampognaro che ha ricordato ai ragazzi, con il suono del suo caratteristico strumento, le festività del Natale.

Una piccola parte della mattinata è stata dedicata alla piantumazione di alberi di alto fusto con l'intento di stimolare nei grandi e nei piccini quella cultura dell'ambiente che ha guidato fin dall'inizio i passi del nostro Gruppo. I bambini e i grandi presenti hanno partecipato alla messa a dimora delle nuove piante mostrandosi interessati e partecipi al-

l'iniziativa. In particolare i lupetti del gruppo scout, che hanno collaborato attivamente, ci hanno chiesto di seguire la crescita dei nuovi alberi e provvedere periodicamente alla loro annaffiatura. Sarà nostra cura coltivare questa loro curiosità.

Durante tutta la durata della festa è stato attivo uno spazio conviviale a libera offerta il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione "Peter Pan" che opera a favore dei bambini malati di cancro e dei loro genitori aiutandoli nella dura esperienza della malattia e offre, a chi ne è stato appena colpito, tutto il sostegno necessario per affrontarla. Non sono mancati confronti e discussioni sui temi più recenti di carattere sociale e ambientale riguardanti il nostro territorio fra cui, e in primis, la problematica del futuro utilizzo del Forte Trionfale con chiarimenti forniti e proposte raccolte. Poi il ristoro: un cartoccio di fumanti castagne arrosto,



un buonissimo panino con salsiccia, un trancio di ottima pizza e un buon bicchiere di vino (per i bambini – ovviamente – acqua minerale, aranciata e coca-cola).

Infine lo scambio di auguri per le prossime festività; auguri che rivolghiamo anche a tutti i lettori con la speranza di giorni migliori.



Nelle foto: alcuni momenti della "Festa d'Autunno", una bella giornata trascorsa al parco.



MACELLERIA D'ELIA

LA CASA DEL PREPARATO DAL 1958

Publicità

Carne di 1^a qualità e
Carne Bovina Biologica Certificata
Antipasti, Primi e Secondi
pronti a cuocere e già cotti

Voi pensate agli inviti...
al resto pensiamo noi

Via delle Medaglie d'Oro, 368
Tel. 06.35420503



"VOLO"-NTARIATO

Andrea Rocchi

Sognare di volare è per alcuni (molti) un sogno ricorrente. Ma anche per chi l'ha provato una sola volta è senz'altro indimenticabile!

Dopo il primo momento di sgomento e incertezza, volare a decine di metri sopra i palazzi, le strade, comprendendo con uno sguardo un vasto territorio, suscita un'emozione che può essere definita di "felicità".

La stessa testimonianza lo riporta spesso chi, liberamente e senza interessi personali, partecipa ad attività di volontariato rivolte ad altri o a beni comuni.

Proprio con l'arrivo del Natale e di quella voglia di sentirsi più comunità, proponiamoci per l'anno che comincia, un sincero segnale di partecipazione e condivisione, che non solo potrebbe aiutare a scardinare una passiva ed egoistica pratica del vivere quotidiano, ma anche a sperimentare quella folle ed ineguagliabile capacità di "volare" sopra le cose!

Per provare... CAMPO DI VOLO: Parco del Pineto – Associazione Sant'Onofrio onlus, via Fornelli 2. 00135 Roma. 3338018686 lun/ven 16.00-18.00

EAT PARADE

di Bruno Gambacorta
ed. RAI ERI Vallardi
pagg. 270 € 15,90

Dalla rubrica di enogastronomia del Tg2 deriva questo libro che non può non incuriosire chiunque ami la ricchezza e le specialità della cucina del Bel Paese. Non solo le ricette, ma soprattutto le atmosfere, le storie, le persone, i paesaggi tessono un racconto vario e coinvolgente della cultura del cibo delle nostre regioni in cui nulla viene tralasciato: dalla rinascita del maiale nero casertano al Nano portentoso (si tratta di riso), dagli ulivi millenari della Puglia alla roveja di Castelluccio di Norcia, dal frantoio che non è una fiction al principe del vino, in un lieto divagare colto e affettuoso tra le meraviglie della natura e della tavola e quanti si adoperano con fatica quotidiana e grande passione a preservarle dalla minacciosa invasione del fast food. Leggendo vi verrà la voglia di fare la valigia e partire alla ricerca dei luoghi dove, tra i miracoli del clima e quelli dell'ingegno dell'uomo, certe rare e preziose prelibatezze vengono ancora prodotte e con grande crescente successo. (PC)

LA BAMBINA BUONA

di Chiara Rapaccini
ed. Sonzogno
pagg. 270 € 18

Parole ed immagini di una bambina molto amata. Questo di Chiara Rapaccini, artista e designer, è un libro coraggioso che si legge d'un fiato. L'autrice è un'osservatrice del mondo attenta e feroce ed il suo libro è lo spaccato di una borghesia della metà degli anni 50 severa ed altezzosa ed è anche la storia della sua famiglia. Padre bello e simpatico, ma ipocondriaco e senza nessuna voglia di lavorare. Raccontava alla sua figliuola malattie immaginarie per impressionarla. Avrebbe voluto fare l'attore anziché l'avvocato ma recitava maluccio e non c'è mai riuscito tranne una volta come generico. Mamma austro-ungarica, molto bella, alta e sottile, un'ottima educazione, aveva viaggiato molto, sapeva

Il nostro scaffale

Raola Ceccarani - Tilde Richelmy

parlare diverse lingue, adorava leggere, sistemava i fiori, lavorava a maglia e sbuffava per doversi occupare ogni giorno della cucina "Quanto sarebbe più semplice prendere una pillola verde per gli spinaci, una bianca per il pollo, una gialla per le patate..." e Chiara s'immaginava un piatto bianco con al centro una pillola. Poi c'era Carlo, il fratello problematico poco più grande di lei, discolo (fu bocciato in prima elementare!) geloso nei confronti della sorellina che lo batteva nelle buone maniere, nella simpatia, nella grazia. Ci sono poi i nonni, gli zii, la trisavola marchesa Casati, moglie di Camillo, amante di D'Annunzio, dalla vita sempre sopra le righe, che morì a Londra dopo aver dissipato un notevolissimo patrimonio e infine - figura incombente e amatissima - c'è Mario Monicelli (con il quale l'autrice ha vissuto trentacinque anni) padre della sua unica figlia Rosa, della quale Chiara ha quasi soggezione e che, per carattere, assomiglia moltissimo a suo padre. Chiara ha solo vent'anni quando segue a Roma Mario Monicelli. L'impatto con il mondo del cinematografo è quasi paralizzante. Per quattro anni praticamente Chiara non parla intimidita da tutti quegli attori. Amore, dolore, ironia, delicatezza, tutta la vita come un teatro. (TR)

UN'EREDITÀ D'AVORIO E D'AMBRA

di Edmund de Waal
ed. Bollati Boringhieri
pagg. 391 € 18

L'autore di questo libro riceve in eredità da un suo prozio duecentosessantaquattro bellissimi netsuke, oggetti collezionati nella seconda metà dell'800 da Charles Ephrussi, colto e raffinato banchiere ebreo i cui antenati sono originari della Russia. Charles Ephrussi è storico

dell'arte, amico di pittori e scrittori come Renoir, Degas, Proust. I netsuke sono minuscoli oggetti giapponesi (non più grandi di una scatola di fiammiferi) che si possono agevolmente stringere in una mano. Sono intagliati nell'avorio e nel legno di bosso e rappresentano divinità, personaggi d'ogni tipo - dal lottatore di sumo al bottaio - animali, piante. I bambini de Waal hanno a volte il permesso di toglierli dalla vetrina e di giocarci, come d'altronde un secolo prima hanno fatto i figli di Victor ed Emmy von Ephrussi, i bisnonni dell'autore, nel boudoir della madre in uno splendido palazzo di Vienna. Per il novello detentore dei netsuke - famoso artista inglese della ceramica - è l'occasione per risalire alla genealogia della sua famiglia. È un excursus interessantissimo. Seguendo gli spostamenti di questi piccoli capolavori da un paese all'altro, da un palazzo all'altro, da Parigi a Vienna, Berlino, Tokio, Londra, de Waal ricostruisce la storia romanzesca della sua famiglia e ci racconta come queste piccole sculture abbiano potuto salvarsi dalle razzie tedesche del tempo dell'ultima guerra grazie ad una affezionata domestica ariana che ad una ad una le ha prelevate dalla vetrinetta nella quale erano collocate per poi nasconderele sotto il suo materasso nella stanza del palazzo nel quale era rimasta anche dopo la requisizione dello stesso da parte delle SS. Racconto affascinante e coinvolgente, leggetelo! (TR)

LONDRA DEI COSPIRATORI

di Enrico Verdecchia
ed. Marco Tropea
pagg. 608 € 32

L'ospitale Londra di metà '800, negli anni dei grandi sommovimenti popolari che scuotono l'Europa, dà asilo ad una

eterogenea folla di intellettuali, artisti, pensatori e rivoluzionari: Foscolo, Chateaubriand, Marx, Engels, Bakunin, esuli francesi e polacchi scelgono di soggiornare sulle rive del Tamigi. Al centro di tanto fermento culturale e ideale si muove Giuseppe Mazzini, con la sua intensa attività di cospiratore politico e la sua vita privata segnata da un grande amore romantico e dalla perdita prematura di un figlio. Un saggio documentatissimo (Enrico Verdecchia, dopo aver a lungo collaborato con la BBC oggi è corrispondente da Londra dove da 40 anni colleziona con passione libri di storia), scritto con grande ritmo narrativo e caratterizzato dalla felice intuizione, nell'anniversario dei 150 anni dell'unità d'Italia, di collocare il nostro Risorgimento nella insolita, più ampia prospettiva della grande politica europea. (PC)

DUE STORIE SPORCHE

di Alan Bennet
ed. Adelphi
pagg. 134 € 16

Alan Bennet è uno degli scrittori inglesi più amati e dopo i successi di "La sovrana lettrice" e di "Una vita come le altre" ci offre questi due esilaranti racconti "Mrs. Donaldson ringiovanisce" e "Mrs. Forbes non deve sapere". Nel primo una vedova piuttosto allegra, di buon umore dopo essersi liberata di un marito tedioso, intraprende l'attività di simulatrice di malattie in una clinica universitaria con annesse visite e palpeggiamenti e non contenta affitta una stanza ad una giovane coppia che, non potendo pagarla, le offre in cambio dell'alloggio la visione dei propri incontri amorosi. Nel secondo il bel Graham, piuttosto omosessuale, sposa una ricca ereditiera brutina per poi continuare a frequentare ragazzacci, mentre la moglie si consola portando a letto il suocero la cui consorte nonché madre di Graham finge di non accorgersi di nulla. La brillante levità e l'ironia di stampo anglosassone del racconto non traggano in inganno: Bennet ci diverte ma graffiando e dietro l'eleganza salottiera alla Oscar Wilde c'è la cattiveria della critica sociale e dell'attacco all'ipocrisia. (PC)

La sicurezza sul lavoro a portata di click.

Pubblicità



www.800200033.it/igea

telefono 800200033

fax 800090129

**Una sintesi dei nostri servizi:**

Stesura del documento per la Valutazione dei Rischi DVR - Assunzione incarico R.S.P.P. esterno

Corsi di formazione per gli Addetti Antincendio e Primo Soccorso - Aggiornamento del Documento Valutazione Rischi DVR

Nomina del Medico Competente - Redazione del P.O.S. Piano Operativo di Sicurezza

Prove di Evacuazione - Stesura del Piano di Emergenza ed Evacuazione

IL PERIODICO IGEA

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dove si trova il nostro giornale. In questo numero l'edicola dei Lucchetti di Francesco Del Duce, Piazzale di Ponte Milvio. A tutti i titolari delle edicole e dei locali dov'è reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione e auguri di buone Feste.

In queste edicole e...

ASCONE – Piazzale degli Eroi
 ANTINARELLI – Via Torrevecchia, 87
 BORRACCI Raffaele – Via Luigi Rizzo
 EURO BAR – Via Torrevecchia, 19/A
 FABRIZIO CAVICCHIA – Via Taverna, 5
 BOCCHINI F. – Via Col di Lana, 12/14
 BRUNORI Sandro – Via Pompeo Trogo, 44
 CALVANI – Largo Maccagno
 CANALI – Piazza della Madonna del Cenacolo
 CANALI – Piazza di Monte Gaudio
 FABIO SALVITTI – Via delle Medaglie d'Oro
 COLASANTI M. – Viale Mazzini angolo Via Pasubio (Palazzo RAI)
 ADRIANI – Via Mario Fani
 DI RIENZO – Piazza dei Giochi Delfici
 EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del Duce – Piazzale di Ponte Milvio
 ELENA PIETRANTONI – Piazza Apollodoro
 FAMIGLIA IUELE – Piazza Giovenale
 FELIZIANI STEFANO – Viale Angelico angolo Via Dardanelli
 FERRI FABIO – Piazza Nostra Signora di Guadalupe
 FERRI SIMONE – Via Trionfale, 8314
 Fu&Gi – Via Trionfale, 8203
 GANDOLFI – Piazza Mazzini
 DUE LEONI – Piazza Cola di Rienzo
 CHINGO – Via Oslavia
 GIATTI DANIELE – Piazza Bainsizza
 L'EDICOLA – Via dei Massimi
 LO STRILLONE – Via delle Medaglie d'Oro
 M.A.M. – Via Mattia Battistini
 MAURIZIO VALLI – Largo Maresciallo Diaz
 MAZZETTI Srl – all'interno Metro Cipro
 EDISHOP – Piazza della Balduina
 A. SILENZI – Largo Lucio Apuleio
 SIMONCELLI-VESTRONI – Piazza Walter Rossi
 RASTELLETTI ELENA – Via Andrea Doria, 50
 ROBERTO D'ITRI – Piazza Giovane Italia
 SECCAFICO COSIMO – Via De Carolis, 13
 TABACCHERIA CARRA – Via Giordano Bruno, 41-43
 MARCO PARCA – Via Flaminia
 EDICOLA S. FILIPPO NERI

... in migliaia di famiglie



L'Edicola dei Lucchetti di Francesco Del Duce
 Piazzale di Ponte Milvio

PHOTOGRAFIA

autori & carletti
BOOK FOTOGRAFICI
 professionale a € 350,00

comprensivi di:

- make-up and hair professionale
- fotoritocco digitale
- 12 stampe fotografiche 20x30

SCONTO di
 50,00 €
 per i lettori di
 IGEA



WWW.BOO4YOU.IT

via mattia battistini, 466 A - 00167 roma
 info@photografia.it - www.photografia.it
 tel. 066832611 - mob. 347 6664194

IGEA

Periodico di Informazione e Cultura
 Novembre-Dicembre 2011

Editrice – Associazione Igea
 info@igeanews.com

Direttore Responsabile
 Angelo Di Gati

Caporedattore
 Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
 Gustavo Credazzi

Redazione – Amministrazione
 Via dei Giornalisti, 52
 Tel.06.35454285 – 333.4896695
 redazione@igeanews.it

Hanno collaborato:

Arianna Adamo, Francesco Amoroso, Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Paola Ceccarani, Giovanni Di Gati, Cecilia Ferri, Alessia Gregori, Guendalina Galdi, Eugenio Maria Laviola, Emanuela Micucci, Fabio Ferrari Pocoleri, Attilio Pancioni, Luca Prestagiovanni, Federica Ragno, Tilde Richelmy, Andrea Rocchi, Barbara Ruoppolo, Nico Simoniello, Michela Spartera.

Stampa

Tipograf Stamperia edizioni d'Arte
 Via Costantino Morin, 26/A
 00195 Roma - Tel. 06.3724146
 info@tipografroma.it
 www.tipografroma.it

Tiratura 10.000
 Reg. Tribunale di Roma n. 472
 del 6 novembre 2001

www.associazionemosmaiorum.it - ass.mos.maiorum@gmail.com



L'Associazione Culturale Mos Maiorum Vi augura Buone Feste e Vi aspetta

Sabato 10 Dicembre
"Aspettando Babbo Natale"
 In Via Ottavio Assarotti
 (dalle 15.30 alle 19.00)



Domenica 11 Dicembre
"mostra mercato di Natale"
 Parrocchia Gesù Divin Maestro
 Via Vittorio Montiglio, 18
 (dalle 9.30 alle 19.00)

Domenica 18 Dicembre
"mostra mercato di Natale"
 Hotel Courtyard by Marriott
 Roma - Via G. Moscati 7
 (dalle 9.30 alle 19.00)



Giovedì 22 Dicembre
"HAPPY DAY GOSPEL SINGERS"
 concerto gospel
 Chiesa Gesù Divin Maestro
 Via Vittorio Montiglio, 18
 (ore 21.00)



Giovedì 5 e Venerdì 6 Gennaio 2012
"Evviva la Befana"
 Piazza Nostra Signora di Guadalupe
 (Giovedì dalle 15.30 alle 23.00
 venerdì dalle 10.00)



Publicità

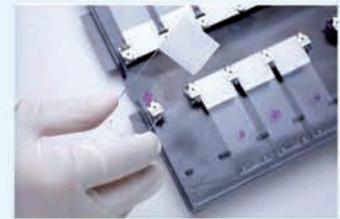
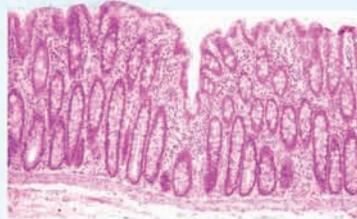
Info: 339.3609602 - 392.7035414 - 338.3124440

Pubblicità



SAMAR

Laboratorio di istologia e citologia



www.centromedicosamar.com

tel. 06.45493093

info@centromedicosamar.it

Via Cardinale Garampi, 30 - Roma

